

L'impegno sociale e politico della Società di San Vincenzo, specie alla vigilia del bicentenario della nascita del suo fondatore Federico Ozanam, ha bisogno di una nuova progettualità.

Non solo, ma richiede una convinta adesione, una riscoperta delle radici vincenziane, che affondano proprio nel terreno dell'ingiustizia sociale.

Farsi "voce" dei poveri non può limitarsi al mero sostegno materiale, ma richiede di farsi carico dei problemi sociali e di impegnarsi maggiormente al loro superamento.

Farsi "voce" significa anche denunciare le storture evidenti, alla luce dei valori etici irrinunciabili e non negoziabili che appartengono alla San Vincenzo, primo fra tutti la dignità della persona.

Attraverso l'"Incontro di studio sul carcere" si vuole avviare una nuova modalità di dialogo nella San Vincenzo, con le istituzioni, con gli esperti e tutti coloro che sono disposti al dialogo, allo scopo di formulare proposte operative sui problemi in esame.

Nel "pianeta carcere" il grave problema del sovraffollamento è l'anomalia più evidente, ma è il risultato di una serie infinita di storture che fanno gridare allo scandalo.

È perciò necessario che al più presto siano ripristinate le garanzie costituzionali, che i condannati possano godere dei diritti riconosciuti, che gli operatori istituzionali e volontari possano operare non più alla risoluzione delle emergenze, ma in un clima sereno di collaborazione per il bene comune.

IL VALORE DELL'UNIONE REGIONE PER REGIONE

LA SENSIBILITÀ VALORIZZA LE DIFFERENZE.



SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI - ONLUS
Dare una mano colora la vita.

Società San Vincenzo De Paoli
Consiglio Nazionale Italiano
Via Della Pigna, 13/A - 00186 Roma
Tel. 06 6796989 - www.sanvincenzoitalia.it
e-mail: nazionale@sanvincenzoitalia.it



Società San Vincenzo De Paoli
Federazione Nazionale Italiana

Settore Carcere

**incontro di studio
sul carcere**

**OLTRE LA PE-
NA
L'UOMO
E LA SUA DI-
GNITÀ**

Domenica 11 novembre 2012

Roma - Hotel " Casa Tra Noi "

Via Monte del Gallo, 113

L'incontro con i carcerati è da sempre costante pratica vincenziana, perché carità e giustizia non conoscono discriminazioni, perché è Cristo stesso che detta la regola del "non giudicare", del "fare agli altri quello che vorresti fosse fatto a te", perché sentiamo di dover testimoniare il primato della dignità umana sopra ogni questione che divide.

Nella complessità del nostro tempo, molte sono le questioni aperte sulla giustizia - in particolar modo su quella penale - che c'interrogano.

Ha ancora senso dare un contenuto retributivo alla pena? Servono davvero nuove carceri o sono più utili differenti metodi sanzionatori?

Riesce la giustizia penale a distinguere tra crimine, disagio sociale, malattia mentale, dipendenze? Può la "pena" essere diversamente modulata sulle carenze personali, al fine di restituire alla società cittadini onesti, rispettosi delle regole?

L'intenso dibattito aperto su questi temi impone una profonda riflessione alla comunità intera ancor più ai volontari penitenziari, a tutti coloro che si occupano di giustizia, ai laici impegnati, ai gruppi cattolici, alle comunità religiose.

Da anni si stanno sperimentando modelli di giustizia riparativa, non solo nei circuiti penali minorili, ma anche tra gli adulti. La mediazione penale è sempre più indicata come prassi utile al superamento dei conflitti. Tuttavia richiede grande preparazione degli operatori ed un'attenzione nuova, anche a livello legislativo, verso le vittime di reato.

Nel prossimo futuro si dovranno necessariamente sciogliere i nodi che hanno reso il sistema penale e sanzionatorio un mondo a parte, rispetto al contesto civile, ai diritti garantiti, alla giustizia.

9.00 S. Messa

10.00 Introduzione ai lavori

CLAUDIA NODARI

Presidente Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli

CLAUDIO MESSINA

Delegato Settore Carcere

10.15 Relazioni

Il senso cristiano del servizio nella visita ai carcerati

DON SANDRO SPRIANO

Cappellano Carcere di Rebibbia
VIC - Caritas

Il significato della pena nell'Ordinamento penitenziario, ruolo dei volontari

GIOVANNI TAMBURINO

Capo Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria

La giustizia riparativa e la mediazione penale, una sfida possibile

MARIA PIA GIUFFRIDA

Osservatorio permanente sulla giustizia riparativa presso il DAP

La giustizia penale: un sistema da ripensare?

MICHELE RIONDINO

Docente diritto penale canonico, famiglia e minori - Pont. Università Lateranense

presenta e coordina

DANIELA DE ROBERT

Giornalista Rai, Presidente VIC - Caritas

12.00 Dibattito

13.00 Pranzo

15.00 Gruppi di lavoro:

La persona in carcere, trattamento e reinserimento

coordina Claudio Messina

La giustizia riparativa e l'attenzione alle vittime

coordina Maria Pia Giuffrida

Nuovi orizzonti della giustizia penale

coordina Michele Riondino

16.30 Sintesi lavori di gruppo

17.30 Conclusione incontro

